

Anno 3, Numero 59 – 28.02.11



SOMMARIO

Editoriale

L'Europa in Pillole pag. 3

Accadeva in Europa pag. 5

Corsi, concorsi e premi pag. 6

Tirocini pag. 10

Bandi UE pag. 13

EDITORIALE

Lo Sportello Europa della Provincia di Piacenza è Punto Locale Decentrato della Rete Italiana Eurodesk

Eurodesk è la struttura del programma comunitario Gioventù in Azione dedicata all'informazione e all'orientamento sui programmi in favore della gioventù, promossi dall'Unione Europea nell'ambito della cultura, della formazione, della mobilità, dei diritti e del volontariato.

La Rete Eurodesk, presente in 30 Paesi europei e con oltre 250 tra Punti Locali e Antenne Territoriali in Italia, è cofinanziata dalla Commissione Europea (Direzione Generale Istruzione e Cultura) ed opera attraverso il sito web, un numero verde e soprattutto attraverso la rete nazionale italiana dei Punti Locali Decentrati, con l'obiettivo di rendere sempre più accessibile l'utilizzo delle opportunità offerte ai giovani dai programmi stessi. Anche per quest'anno lo Sportello Europa della provincia di Piacenza ha rinnovato la sua adesione alla rete italiana dei Punti Locali Decentrati Eurodesk.

L'idea del progetto Eurodesk nasce in Scozia nel 1990 ed è quella di favorire l'accesso dei giovani alle opportunità di mobilità (studio, lavoro, formazione, volontariato, conoscenze, esperienze) offerte loro dai programmi comunitari.

Nel 1997, insieme ad altri sette Paesi europei, l'Italia avvia il servizio di informazione ed orientamento dei giovani sulle opportunità europee e dal 1999 ogni Paese membro della rete Eurodesk implementa una rete nazionale di Punti Locali Decentrati.





Nel 2005, Eurodesk è divenuta la struttura ufficiale di informazione del programma comunitario Gioventù e la rete comunitaria di informazione sulle politiche giovanili promosse dall'Unione Europea. Nel marzo 2010 la rete europea Eurodesk contava 30 Paesi e oltre 1.000 Punti Locali su tutto il territorio europeo.

Attraverso l'ampio radicamento territoriale, Eurodesk vuole supplire alla distanza (geografica e di linguaggio) tra destinatari finali dei programmi europei in favore dei giovani e fonti di informazione sugli stessi: una rete permanente di strutture e centri ospita difatti uno o più Referenti Eurodesk che veicolano gratuitamente informazioni aggiornate, attendibili e facilmente comprensibili, ai giovani, agli operatori e a tutti coloro che a vario titolo si occupano del mondo giovanile.

A livello europeo, la rete è coordinata da un centro risorse e documentazione situato a Bruxelles (Ufficio Europeo Eurodesk), che mantiene contatti direttamente con la Direzione Generale Istruzione e Cultura della Commissione Europea e con il quale si interfacciano le 30 strutture nazionali di coordinamento (Punti Nazionali).

A livello nazionale, la struttura di funzionamento europeo viene replicata: il Punto Nazionale, che opera in diretta collaborazione con l'Agenzia Nazionale del programma comunitario Gioventù, coordina le strutture (Punti locali) che offrono informazione e orientamento a livello locale.

L'Italia, primo Paese per numero di Punti Locali (attualmente 110), è anche l'unico ad aver avviato la sperimentazione, coordinata direttamente da alcuni Punti Locali, di una rete territoriale di enti/strutture/centri (Antenne Territoriali Eurodesk) che, ancora più capillarmente, offrono informazione e orientamento sui programmi comunitari per i giovani.



L'EUROPA IN PILLOLE

Piano d'azione per l'educazione prescolastica

Per la prima volta, la Commissione avvierà un piano d'azione sull'educazione in età prescolare: l'obiettivo sarà quello di assicurare ad ogni bambino migliori prospettive, ponendo le basi per un efficace apprendimento permanente, per l'integrazione sociale, per lo sviluppo personale e per il suo futuro occupazionale.

I servizi dedicati ai bambini in età prescolare in Europa variano molto da paese a paese in termini di finanziamento, governance e politiche del personale.

I servizi dedicati a bambini che non frequentano ancora la scuola dell'obbligo riguardano un alto numero di famiglie (una su otto in Europa). Un dato allarmante che rende ancor più attuale questo tema è quello riferito al numero di bambini a rischio di povertà - 19 milioni, ovvero uno su cinque.

Nel 2009 i Ministri dell'istruzione hanno fissato un obiettivo in base al quale il 95% dei bambini dovrebbe usufruire di un'educazione precoce e di appositi servizi di custodia per bambini dai quattro anni in su. L'attuale media UE è pari al 92,3%, ma anche in questo caso le cifre variano notevolmente da regione a regione e non rispecchiano necessariamente la qualità dei servizi forniti.

E' per questo che la Commissione ha presentato delle proposte che mirano a conseguire i seguenti obiettivi:

- un accesso universale a un'educazione prescolastica di qualità, basata su finanziamenti stabili e sulla buona governance;
- un approccio integrato all'istruzione e ai servizi di custodia dell'infanzia;
- curricula differenziati in base all'età che presentino il giusto equilibrio tra le abilità più tecniche e quelle trasversali;
- una maggiore attenzione alla professionalizzazione del personale assicurando qualifiche, salari e condizioni di lavoro appropriati;
- sistemi di garanzia della qualità e standard al fine di monitorare i progressi.

La Commissione, con queste proposte, vuole contribuire al raggiungimento degli obiettivi di tre iniziative faro della strategia Europa 2020 cioè il programma "Youth on the Move", l'"Agenda per le nuove competenze e per l'occupazione" e la "Piattaforma europea contro la povertà".

Per approfondimenti consultare la Comunicazione della Commissione "Educazione e cura della prima infanzia: consentire a tutti i bambini di affacciarsi al mondo di domani nelle condizioni migliori" COM (2011) 66 def. del 17/02/2011:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2011:0066:FIN:IT:PDF>



Nuovi diritti per chi viaggia in bus in vigore nel 2013

Dopo due anni di negoziazione il Parlamento europeo, lo scorso 15 febbraio 2011, ha trasformato in legge la proposta della Commissione sui diritti di chi viaggia su bus e pullman, completando così il quadro legislativo che garantisce i viaggiatori europei. Il regolamento, che coprirà i servizi nazionali e transfrontalieri per le tratte di più di 250 km, sarà attuato probabilmente a partire dalla primavera del 2013.

Siiim Kallas, vicepresidente della Commissione responsabile dei trasporti, ha così commentato il voto del parlamento: "Grazie a questo nuovo regolamento, i diritti dei passeggeri si estenderanno anche a chi viaggia in autobus di linea o granturismo. Gli utenti dei trasporti su strada beneficeranno – ovunque e comunque, sul territorio dell'Unione – delle stesse norme di base in materia di qualità dei servizi. Con l'adozione di un regolamento sui diritti dei passeggeri di autobus e pullman, la tutela degli utenti europei riguarderà da oggi tutti i modi di trasporto. Sono molto fiero del fatto che l'Unione europea si sia configurata come il primo spazio integrato al mondo nel quale sono garantiti i diritti degli utenti di tutti i modi di trasporto".

Le nuove regole prevedono una compensazione e il rimborso del biglietto in caso di cancellazione del servizio acquistato e in mancanza di una valida alternativa proposta dall'operatore. Le stesse regole si applicano in caso di ritardi che eccedano le due ore. Il viaggiatore che, di fronte all'alternativa proposta o a un ritardo di almeno due ore, voglia rinunciare al viaggio, si vedrà rimborsato per intero il biglietto.

Se l'attesa per la partenza dura 90 minuti o più i viaggiatori avranno diritto a un rinfresco. In caso di un'interruzione del viaggio che comporti un pernottamento, la compagnia che offre il servizio sarà tenuta a rimborsare fino a due notti in albergo, con un massimale di spesa di 80 euro a persona. L'operatore sarà inoltre responsabile della sicurezza dei passeggeri e dei loro bagagli.

Se le regole sopra elencate si applicano alle tratte di più di 250 km, il regolamento prevede anche 12 "diritti fondamentali" che si applicheranno a prescindere dalla lunghezza del viaggio. Tra questi il diritto ad essere informati prima e durante il viaggio, l'accesso dei disabili e delle persone a mobilità ridotta, la non discriminazione, la possibilità di reclamo.





ACCADEVA IN EUROPA...

La "direttiva Bolkestein" relativa ai servizi nel mercato interno

Il 16 febbraio 2006 veniva adottata dal Parlamento europeo la direttiva sui servizi meglio nota come "direttiva Bolkestein", dal nome dell'allora Commissario europeo per il mercato interno Frits Bolkestein, che ne aveva sostenuto l'adozione. La proposta originaria (presentata dalla Commissione Europea) della direttiva 2006/123/CE, basata sugli articoli 47.2 e 55 del Trattato della Comunità Europea, risale al febbraio 2004.

La direttiva Bolkestein, che si inseriva nello sforzo generale di far crescere competitività e dinamismo in Europa secondo i criteri della Strategia di Lisbona, aveva l'obiettivo di facilitare la circolazione di servizi all'interno dell'Unione Europea, a fronte di dati secondo cui i servizi rappresenterebbero il 70% dell'occupazione in Europa, e la loro liberalizzazione aumenterebbe l'occupazione ed il PIL. La direttiva è organizzata su tre ambiti, concernenti l'eliminazione degli ostacoli alla libertà di stabilimento, l'eliminazione degli ostacoli alla libera circolazione dei servizi e, infine, l'instaurazione della fiducia reciproca tra stati membri.

La direttiva non intende disciplinare nello specifico l'ampio settore dei servizi: si propone come un direttiva-quadro, che pone poche regole molto generali e lascia agli stati membri la decisione su come meglio applicare i principi da essa enunciati. Il principio generale che si vuole applicare al settore dei servizi è in sintesi un principio di mutua fiducia secondo il quale, se un bene è prodotto e commerciato legalmente in uno stato europeo, gli altri stati membri non possono limitarne la circolazione, bensì presupporre la sua conformità.

L'iter di approvazione della direttiva è stato molto turbolento, poichè è stata individuata sia come la prova di una deriva liberista (che secondo la sinistra radicale, i verdi ed alcune formazioni sociali, starebbe investendo l'Unione europea) sia come una delle cause della disaffezione dei cittadini europei verso le istituzioni.

L'Italia ha formalmente recepito la direttiva, con quattro mesi di ritardo sul termine indicato dall'Unione europea, mediante il decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 94 del 23 aprile 2010.



CORSI, CONCORSI E PREMI

Corso “Sistemista Linux e amministratore di reti” per disoccupati/inoccupati a Verona

CNAPONLINE è un ente formativo che opera principalmente nel Triveneto nei settori Formazione, Addestramento e Consulenze Aziendali ed in quello dell'Information & Communication Technology (ICT), affiancando sia i clienti finali che gli installatori.

Il percorso formativo "Sistemista Linux e amministratore di reti con Specializzazione Linux LPIC-1, Linux UBUNTU e Cisco CCNA" nell'ambito del DGR n. 2033 del 03/08/2010 (Fondo Sociale Europeo/Ministero del Lavoro/Regione Veneto), ha l'obiettivo di formare dei professionisti che sappiano progettare, installare e mantenere reti informatiche secondo i bisogni particolari e diversi di qualunque organizzazione e nel rispetto delle normative attuali. La figura professionale emergente diventerà responsabile del funzionamento, dello sviluppo e della sicurezza della rete, conoscitore dei protocolli, dei dispositivi di comunicazione e delle tecnologie emergenti. Attualmente esiste una forte carenza di questo tipo di professionisti.

Tale percorso ha la durata di 900 ore (492 ore in aula e 408 ore di stage in azienda + esame finale) ed è destinato a 14 diplomati e laureati inoccupati e/o disoccupati, in possesso preferibilmente di titoli ad indirizzo tecnico-scientifico e matematico. Saranno privilegiati i candidati con conoscenza della lingua inglese, in quanto, gran parte del materiale didattico utilizzato (cartaceo, multimediale e su Internet) e i sistemi operativi/software sono in inglese.

Verrà inoltre rilasciata una indennità di frequenza pari a € 3,00/h per ciascun utente che abbia frequentato almeno il 70% del monte ore, e un buono pasto giornaliero per il periodo di aula.

A conclusione del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza al superamento del 70% del monte ore previsto.

I candidati devono redigere la domanda in carta semplice seguendo il fac-simile presente sul sito web. Le selezioni, che prevedono test e colloquio, si terranno il 9 Marzo 2011 ore 09.00 a Verona.

Per ulteriori informazioni relative al corso e alle modalità di presentazione della domanda consultare il seguente sito:

http://www.cnaponline.com/news/158/approvato_progetto_formativo_per_inoccupati_e_disoccupati_a_verona.htm



Premio Grundtvig per l'educazione degli adulti

Ogni anno l'Associazione Europea per l'Educazione degli Adulti (EAEA) festeggia innovazione e eccellenza nell'istruzione per adulti. Il "Premio Grundtvig" vuole premiare progetti che producono nuove idee, nuove partnership e metodologie innovative di comprensione sulle modalità più efficaci per lavorare nell'ambito dell'educazione per adulti.

Per il 2011 l'EAEA sta cercando progetti che promuovono Esperienze di Apprendimento tramite il Volontariato. I progetti devono avere tra i loro output la produzione di report, DVD o altre forme di verifica e devono avere una durata minima di 6 mesi.

É richiesta una descrizione del progetto in inglese, francese o tedesco secondo i criteri che si trovano sul sito dell'Associazione.

I vincitori saranno invitati all'Assemblea Generale EAEA 2011 che si terrà a Malmö, Svezia, per la cerimonia di premiazione. Il viaggio e l'alloggio saranno tutti rimborsati. Il progetto vincitore sarà pubblicizzato nel sito internet dell'EAEA e tramite la mailing list sarà diffuso ai membri di 120 organizzazioni in 43 paesi europei.

La scadenza per la presentazione del progetto è il 4 aprile 2011.

Per maggiori informazioni visitare il sito:

<http://www.eaea.org/>



Concorso Internazionale di Componimento

La Banca Mondiale e i suoi partner invitano a partecipare al Concorso Internazionale di Componimento "Immigrazione", un'occasione per condividere le proprie idee sulle opportunità, le sfide e le implicazioni dell'immigrazione giovanile.

Il concorso si divide in due categorie: categoria "Componimenti" e categoria "Video"; tutti gli elaborati devono rispondere alle seguenti domande:

- In che modo l'immigrazione (internazionale o interna, in un paese di invio o di ospitalità) ha coinvolto te, la tua famiglia, la tua comunità, o il tuo paese?
- Che percezione hai dei vantaggi dell'immigrazione (maggiori opportunità per i giovani, invio di denaro nel proprio paese) e degli svantaggi (fuga di cervelli, immigrazione clandestina e sfruttamento di giovani immigrati)?
- Quali azioni puoi raccomandare per allargare le opportunità per i giovani immigrati nei loro paesi di destinazione e i loro paesi di origine?

Requisiti e criteri per la partecipazione:

- Sono ammessi al concorso i giovani di tutti i paesi del mondo, studenti e non, tra i 18 e i 25 anni d'età, non iscritti ad un programma di dottorato;
- Ciascun partecipante può presentare solamente un lavoro per categoria;
- I componimenti e i video devono essere presentati da singoli.

Categoria Componimento: i finalisti parteciperanno alla Giuria Finale a Parigi a Maggio 2011. La Banca Mondiale coprirà le spese di viaggio e alloggio per i finalisti. Premi: 1° premio: 3000 \$; 2° premio: 2000 \$; 3° premio 1000 \$.

Categoria Video: Premi: 1° premio 2000 \$; 2° premio 1000 \$; 3° premio 500 \$.

I vincitori di entrambe le categorie prenderanno parte alla Conferenza Mondiale Annuale sull'Economia dello Sviluppo.

Le domande possono essere presentate in inglese, francese o spagnolo ed i video devono essere presentati attraverso YouTube.

Gli elaborati devono pervenire entro il 17 marzo 2011 e il loro invio deve avvenire esclusivamente per via telematica compilando il format presente al seguente link:

<http://lnweb90.worldbank.org/exteu/essaysubmit.nsf/SubmitEssayEN?OpenForm>.



Premio del Parlamento Europeo per il giornalismo

Il Parlamento europeo assegnerà anche quest'anno, per la quarta volta, il Premio per il giornalismo 2011. Il premio viene conferito ai giornalisti che abbiano contribuito in modo eccezionale a chiarire importanti questioni di portata europea o che abbiano promosso una migliore comprensione delle istituzioni o delle politiche dell'Unione europea.

Le quattro categorie del premio sono: stampa, radio, televisione e internet. I contributi ammissibili all'aggiudicazione del premio devono avere i seguenti requisiti:

- articoli o relazioni, sia a sé stanti che facenti parte di una serie;
- inerenti a importanti questioni di portata europea o intesi a promuovere una migliore comprensione delle istituzioni o delle politiche dell'Unione Europea;
- di carattere informativo o d'inchiesta;
- pubblicati o diffusi tra il 1 Aprile 2010 e il 31 Marzo 2011;
- redatti in una delle lingue ufficiali dell'Unione Europea;
- espressi in uno dei mezzi d'informazione figuranti nelle sezioni indicate sopra e legalmente registrati in uno Stato membro dell'Unione Europea;
- che non abbiano ricevuto un altro premio prima del termine ultimo per l'accettazione delle proposte;
- che non abbiano ancora beneficiato di fondi da parte delle istituzioni UE.

Gli autori possono essere singoli individui o gruppi composti da un massimo di cinque persone. La persona o i membri del gruppo devono essere cittadini o residenti in uno degli Stati membri UE ed essere registrati come giornalisti. Il vincitore in ciascuna categoria riceverà 5000 euro.

Il concorso verrà giudicato in due fasi: una giuria di giornalisti in ciascun paese valuterà le proposte dei propri connazionali e selezionerà le migliori; una giuria formata da tre membri del Parlamento Europeo e sei giornalisti selezionerà i quattro vincitori tra le proposte di tutta Europa.

Scadenza: 31 Marzo 2011.

Per ulteriori informazioni sul premio, consultare il sito:

<http://www.eppj.eu/view/en/rules.html>.



TIROCINI

Tirocini presso il Centro Europeo di Lingue Moderne - ECML

Il Centro Europeo di Lingue Moderne (ECML) offre due volte l'anno l'opportunità di svolgere un tirocinio retribuito al fine di favorire l'implementazione delle politiche a favore delle lingue e la promozione di approcci innovativi nell'apprendimento e l'insegnamento delle lingue moderne.

I requisiti richiesti per presentare la domanda di tirocinio sono:

- essere laureati e preferibilmente specializzati;
- essere plurilingui (inglese, francese, tedesco);
- possedere conoscenze informatiche.

La somma mensile corrisposta è di 686 Euro per le spese di sussistenza e un contributo per le spese di viaggio.

I tirocinanti lavoreranno su due livelli: specifico e generale.

1) Livello specifico: Incarichi relativi ad una delle seguenti aree, che il tirocinante dovrà individuare a seconda delle proprie esperienze e capacità :

Specializzazione riguardante il sito web dell'ECML: sono richieste una specializzazione linguistica ed esperienza nel settore delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione;

Specializzazione nell'organizzazione e la pianificazione: il tirocinante assisterà il Responsabile dei Programmi e riceverà incarichi strettamente legati alla gestione del programma a medio termine;

Specializzazione nella documentazione e la ricerca:

E' richiesta una specializzazione nel settore delle scienze librerie/della documentazione/dell'informazione e nelle tecnologie della comunicazione e dell'informazione;

Specializzazione in finanza e amministrazione generale: il tirocinante svolgerà attività amministrative e contabili.

2) Livello generale: Mansioni di carattere generale nel quadro di eventi speciali per il programma (workshop e incontri).

Le scadenze per la presentazione delle candidature sono le seguenti:

- 31 Marzo (per il periodo Luglio-Dicembre. Settembre-Febbraio solamente per i tirocini nell'ambito amministrativo);

- 30 Settembre (per il periodo Gennaio-Giugno).

Per ulteriori informazioni e per scaricare l'application form visitare il seguente sito:

<http://traineeship.ecml.at/intro/tabid/1823/language/en-GB/Default.aspx>



Tirocinio presso la Banca Centrale Europea (ECB)

Il tirocinio presso la Divisione Ufficio Stampa e Informazione della Banca Centrale Europea è indirizzato a studenti e neo-laureati in comunicazione, relazioni pubbliche, studi dei media, affari europei e internazionali, economia, scienze politiche.

I requisiti per presentare la domanda sono:

- buona conoscenza dell'inglese e di almeno un'altra lingua dell'UE (possibilmente tedesco e/o francese);
- ottima conoscenza del computer (MS Office);
- buone capacità comunicative;
- capacità di gestire il lavoro sia autonomamente sia in team;
- capacità di individuare le priorità e curare il dettaglio anche sotto pressione.

I compiti del tirocinante saranno:

- rispondere alle richieste dei media e del pubblico;
- organizzare conferenze stampa e altri eventi;
- monitoraggio dei media;
- trasmettere presentazioni dei compiti dell'ECB ai gruppi di visitatori.

La durata del tirocinio, che si svolgerà a Francoforte, è pari a 6 mesi minimo (con possibilità di proroga per altri 6 mesi).

Il termine per la presentazione delle candidature è il **7 marzo**.

Per partecipare alla selezione occorre compilare in inglese il modulo di candidatura online che si trova al seguente link:

https://gs6.globalsuccessor.com/fe/tpl_ecb01SSL.asp?s=jjsUrXCzMkBNsPpBkh&jobid=62729.0247657157&key=32969965&c=363421217986&pagestamp=seesgagcvebqnicfxe

Inoltre, i candidati dovranno anche presentare in inglese un resoconto completo degli studi svolti (con una lista dei corsi e dei voti) e lettere di raccomandazioni di supervisor o membri della facoltà frequentata.

Per ulteriori informazioni consultare il sito www.ecb.int.



Tirocinio presso Cec European Managers

Cec European Managers è una confederazione di organizzazioni nazionali e federazioni europee di professionisti la cui missione è permettere ai manager di prendere parte nei progetti dell'UE in ogni paese, esprimere e difendere i bisogni e punti di vista dei manager europei.

I requisiti per la presentazione della domanda di tirocinio non retribuito sono:

- laurea in Giurisprudenza o in affari europei;
- forte interesse per la legislazione sociale e lavorativa dell'Europa;
- conoscenza ottima dell'inglese o del francese;
- motivato e disponibile a lavorare in una piccola ma impegnata squadra.

I compiti del tirocinante saranno:

- monitorare il campo sociale e lavorativo a livello dell'UE;
- fare ricerche e preparare atti ufficiali;
- fare delle traduzioni.

La durata dei tirocini, che si svolgeranno a Bruxelles, è pari a 6 mesi.

Il termine di presentazione delle candidature è il **1 aprile**.

Per partecipare alla selezione inviare CV e lettera motivazionale all'indirizzo e-mail: info@cec-managers.org.

Per ulteriori informazioni consultare il sito: <http://www.cec-managers.org>.



BANDI UE

Bando Media 2007 - Sostegno alla creazione di reti e alla mobilità di studenti e formatori in Europa

Il presente bando, che prevede la presentazione di proposte per un finanziamento della durata di tre anni, ha l'obiettivo di incoraggiare gli scambi e la cooperazione tra istituti d'istruzione superiore, enti di formazione e altri operatori del settore audiovisivo, in modo da favorire la messa in rete e la mobilità di studenti e formatori in Europa, facilitando l'inserimento nel settore professionale.

Le azioni ammissibili sono attività di formazione volte a sviluppare la capacità dei futuri professionisti dell'audiovisivo di integrare la dimensione europea nel loro lavoro, migliorando le proprie competenze nei seguenti settori:

- gestione economica, finanziaria e commerciale della produzione, distribuzione e promozione delle opere audiovisive;
- applicazione delle nuove tecnologie nel settore audiovisivo;
- sviluppo di sceneggiature.

Le attività di formazione devono essere indirizzate a studenti e formatori delle scuole di cinema o di istituti d'istruzione superiore per l'insegnamento di competenze relative al settore dell'audiovisivo. Questi soggetti devono essere stabiliti in uno Stato Ue, in Svizzera, in Croazia o in uno dei paesi EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein).

Il periodo di ammissibilità dei costi è di 12 mesi estendibile a 18 in casi debitamente giustificati.

I progetti, da realizzare dal 1 settembre 2011 al 30 giugno 2013, devono essere presentati da un consorzio paneuropeo di partner provenienti da almeno tre diversi paesi ammissibili e, almeno tre dei partner del consorzio, devono essere istituti d'istruzione superiore. I progetti devono chiaramente dimostrare il coinvolgimento dell'industria audiovisiva nelle attività di formazione proposte, che può consistere, ad esempio, in tirocini nelle imprese.

Le risorse finanziarie disponibili ammontano a due milioni di euro e il contributo comunitario può coprire fino al 50 % dei costi totali ammissibili del progetto o fino al 75 % se coinvolge partner provenienti dalla Croazia o da uno dei paesi entrati nell'Unione europea nell'aprile 2004.

Per consultare direttamente il bando cliccare sul seguente link:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2011:039:0016:0017:IT:PDF>

